



Ministero

*per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

M

PROVINCIA DI LECCE
SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE
AMBIENTALE
UFFICIO GESTIONE VALUTAZIONI
AMBIENTALI
ambiente@cert.provincia.le.it

[MIBACT_SABAP-LE|04/12/2020|
0022943-P
34.43.01/44/2019

Rispi al Foglio Prot. n. 39947 del 05/11/2020

Epc.

Ref. prot. n. 21297 del 12/11/2020

Class 34.43.01/44

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Comune: GALATINA (LE)

Località: località "Torre Pinta" (fg. 50, p.lle 28, 63, 47, 48, 127, 29, 64, 37, 12, 62, 45, 97, 98, 36, 60).

Progetto: *Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale inerente la costruzione ed esercizio di un impianto integrato denominato "Torre Pinta", di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e di produzione elettrica da fonte fotovoltaica e di produzione agricola, sito in territorio del Comune di Galatina (LE), e delle opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale pari a 6 MW.*

Ditta: **GR VALUE DEVELOPMENT S.r.l.**

*Procedimento di Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Richiesta di documentazione integrativa*

In riscontro alla nota indicata a margine e con riferimento alla procedura in oggetto,

- **vista** la nota provinciale prot. 39947 del 05/11/2020 (ns. prot. 21297 del 12/11/2020) con la quale si chiede la verifica della documentazione a corredo dell'istanza di PAUR in oggetto;
- **esaminati** gli elaborati di progetto presenti sul sito web www.provincia.le.it/web/provincialecce/ambiente/PAUR_GRVALUE;
- **visto** il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **viste** le norme regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale;
- **vista** la Parte III del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- **visto** il PPTR vigente della Regione Puglia, ed in particolare l'art. 83, co. 6 delle NTA del PPTR della Regione Puglia e l'elaborato 4.4.1 Linee guida energie rinnovabili del PPTR della Regione Puglia;
- **atteso** che il progetto prevede la realizzazione di "un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e di un impianto di produzione agricola, "Torre Pinta" di potenza elettrica DC pari a 7.715 kWp e potenza AC pari a 6.000 kWp" (cfr. "DSKPAQ8-D.4.3.6 – Relazione Paesaggistica");
- **considerato** che il suddetto impianto è costituito da n. 15.030 moduli fotovoltaici "con struttura mobile ad inseguitore solare monoassiale "Tracker" [...] coprendo un angolo sotteso tra $\pm 55^\circ$ "; la struttura "risulta sollevata da terra per una altezza minima di 80 cm e raggiunge altezza massima da terra di 248 cm"; "la configurazione del generatore fotovoltaico sarà a file parallele con inclinazione dei moduli variabile tra $\pm 60^\circ$ (configurazione portrait 1v 30) e distanza tra le file (pitch) pari a circa 5.50 metri" (cfr. "TPI_VIA_4.2.1 – Relazione Tecnica");
- **considerato** che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame è prevista nell'area posta a nord del centro abitato di Galatina, nella località "Torre Pinta", "su un'area agricola (zona "E3" del PUG) estesa per circa mq 120.611,0"; "L'area di impianto [...] si estende su un terreno pianeggiante incolto o episodicamente coltivato a seminativo. I centri abitati più vicini sono: - Galatina la cui distanza dall'impianto è di km 5.7 in linea d'aria; - Copertino la cui distanza dall'impianto è di km 9.5 in linea d'aria; - San Donato di Lecce la cui distanza dall'impianto è di km 5.1 in linea d'aria"; "L'impianto fotovoltaico sarà allacciato alla Rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

antenna da cabina primaria AT/MT COLLEMETO CP [...]. L'elettrodotto di collegamento alla CP AT/MT "COLLEMETO CP" sarà in parte aereo e in parte interrato" (cfr. "DSKPAQ8-D.4.3.6 – Relazione Paesaggistica");

▪ **considerato** che "L'impianto fotovoltaico prevede i seguenti elementi: - 15.030 moduli in silicio della tipologia JA Solar da 500 Wp, installati su strutture fisse per una potenza complessiva di 7,515 MWp; - n. 2 cabine di campo ognuna con vano trasformatore da ubicare all'interno della proprietà [...]; n.2 cabina per gestione e controllo impianti ausiliari; - n. 32 inverter di stringa da 175 kVA e n. 4 inverter di stringa da 100 kVA; - n. 2 trasformatori ad olio da 3150 kVA; - n. 2 cabine di impianto; - n. 1 cabina di consegna; - viabilità interna al parco per le operazioni di costruzione e manutenzione dell'impianto e per il passaggio dei cavidotti interrati in MT; - Aree di stoccaggio materiali posizionate in diversi punti del parco, [...]; - cavidotto interrato in MT (20 kV) di collegamento tra le cabine di campo e la cabina d'impianto e da quest'ultima fino alla stazione di utenza; - Elettrodotto in parte aereo in MT (20 kV) di circa 6.800 mt e in parte interrato di circa 980 mt di collegamento tra la cabina di consegna e la Cabina Primaria Collemeto; - rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto mediante trasmissione dati via modem o tramite comune linea telefonica; - Recinzione metallica; - Sistema di videosorveglianza"; "L'elettrodotto di collegamento è in parte aereo, 6800 mt circa, e in parte interrato 980 mt circa [...]. Il tracciato dell'elettrodotto di collegamento in aereo sorvola proprietà private e viabilità pubblica. Il cavidotto interrato interessa la SP 47. Per la esecuzione dell'elettrodotto aereo saranno installati n. 70 sostegni metallici unificati" (cfr. "PLG1_4.3.26 – Relazione Impatti cumulativi");

▪ **considerato** inoltre che si prevede la "Piantumazione lungo il perimetro interno ed esterno di alberature (filare di uliveto intensivo e filare di limoni); Coltivazione tra le file dei tracker di piantagioni a secco; Adeguamento delle coltivazioni in relazioni al mutamento dei parametri microclimatici [...]", conservando "all'uso agricolo i 2/3 dell'area di progetto per complessivi 75.216 mq su 120.611 mq e solo 36.807 mq di pannelli solari" (cfr. "DSKPAQ8-D.4.3.6 – Relazione Paesaggistica");

▪ **considerato** che i lotti oggetto di intervento sono inseriti in un ambito territoriale a vocazione prevalentemente agricola;

si riferisce quanto segue.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

a. Beni Archeologici

Per gli aspetti storici-archeologici si comunica che il terreno interessato dall'impianto fotovoltaico ricade nel territorio di Galatina in loc. Torre Pinta, nell'area della Messapia Centrale, ubicata tra i territori di Galatina, Nardò e Soleto. Nelle particelle oggetto dei lavori previsti in loc. Torre Pinta, non risultano attestati vincoli né segnalazioni d'interesse archeologico. Tuttavia il territorio al confine con l'abitato di Soleto, rientra nell'antico insediamento di Soletum.

Inoltre, per quanto riguarda l'epoca romana e medievale numerosi sono gli insediamenti situati a poca distanza dagli impianti previsti. Tra questi villaggi possiamo evidenziare quello di Santa Barbara, di Masseria Torre Pinta e Masseria Spina (situata immediatamente a Sud del cavidotto di connessione). Tali villaggi erano caratterizzati dalla presenza di una chiesetta con annesso cimitero.

In epoca bizantina in particolare Collemeto fu un importante feudo caratterizzato da 15 complessi masserizi alcuni dei quali di rilevante interesse storico, archeologico e architettonico prossimi alle aree in progetto (Masseria Robertini e Masseria del Duca peraltro sottoposta a segnalazione architettonica nel PPTR). Inoltre, tra Collemeto e Galatone, nei pressi della masseria Case Rosse, si evidenzia un tratto del c.d. "paretone", un'ampia muraglia di pietrame a secco che in alcuni punti raggiunge lo spessore di 7 metri, che delimitava il confine tra il feudo di *Tabelluccia* e il feudo di *Colometo*.

b. Beni Culturali e Paesaggistici

Il sito interessato dall'impianto di progetto non coinvolge direttamente beni o aree di interesse monumentale vincolati architettonicamente a norma della Parte II del D.Lgs. n. 42/2004 e beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004. Per quanto attiene la Parte Terza dello stesso Codice, si rileva che i suddetti lotti non coinvolgono beni o aree di interesse paesaggistico vincolati ai sensi dell'art. 136. Tuttavia si evidenziano di seguito le interferenze rilevate con i *Beni Paesaggistici* (BP) e gli *Ulteriori contesti paesaggistici* (UCP) individuati dal PPTR vigente ai sensi dell'art. 143 dello stesso Codice.

Si rileva che il cavidotto MT passerebbe in prossimità della "Masseria del Duca" (*sito storico culturale*) e la sua *area di rispetto* individuata come *Ulteriore contesto paesaggistico* (UCP) tra le *Componenti culturali ed insediative* come *Testimonianza della stratificazione insediativa*. Si rileva inoltre che lo stesso cavidotto MT passerebbe in prossimità di Boschi e delle relative aree di rispetto dei boschi e zone interessate da masserie e testimonianze dell'architettura rurale, intercettando inoltre la *Strada a valenza paesaggistica* SP 18 LE, e la *Strada a valenza paesaggistica* SP 47 LE nel tratto finale interrato.



Il lotto di progetto in cui si prevede di inserire l'impianto, la cui sagoma irregolare si adatta alle direttrici della trama agraria, è costituito da diversi appezzamenti, serviti da differenti tracciati interpoderali.

Si rileva che l'area rurale in cui si inserisce l'intervento è caratterizzata da un mosaico colturale definito dalla presenza di muretti a secco, vigneti, uliveti, seminativi ed edifici residenziali isolati, e nel quadro di riferimento del PPTR l'area vasta interessata dall'intervento ricade nell'Ambito Territoriale "Tavoliere Salentino".

Tuttavia nell'area sopra descritta si rileva la presenza di elementi detrattori, tra i quali si segnalano vari impianti fotovoltaici di notevoli dimensioni (e di altri in progetto), che hanno comportato un elevato consumo di suolo e una rilevante trasformazione della texture agricola.

Il contesto paesaggistico più strettamente interferente con il lotto oggetto di intervento è identificato come la porzione di territorio sita tra la SP 18 a sud, la SP 362 a est e la SS 101 a ovest. Tale contesto è caratterizzato dalla presenza di un sistema agricolo consolidato, costituito da un reticolo variegato ed armonico di lotti agricoli inquadrati da tracciati viari di larghezza ridotta, del tipo vicinale o interpoderale di cui alcuni in terra battuta, con presenza di diversi reticoli idrografici e con uso di suolo caratterizzato da estese superfici destinate a seminativi semplici in aree non irrigue, dalla presenza di vigneti e uliveti (come attestato dalla Carta sull'uso del suolo).

L'uso del suolo descritto contribuisce a connotare il territorio non solo dal punto di vista colturale, ma anche delle ampie visuali aperte che si aprono sullo stesso. Nello stesso contesto si rileva la presenza diffusa di elementi tipici del paesaggio rurale, di manufatti edili di modeste dimensioni a servizio dell'agricoltura e di consistenti complessi masserizi, intorno ai quali si sono sviluppati i mosaici colturali che hanno fortemente connotato il territorio nel corso dei secoli, contribuendo a delineare i caratteri costitutivi degli appezzamenti terrieri che orbitavano intorno agli stessi. In particolare la porzione di territorio che include il lotto di intervento è caratterizzata dalla presenza di masserie ed insediamenti storicizzati che hanno dettato le matrici evolutive del territorio, delineandone i caratteri che li distinguono e li connotano come elementi identitari e qualificativi. Diverse masserie sono presenti in zone limitrofe, tra le quali si segnala la Masseria del Duca. Si segnala inoltre la presenza di alcuni Boschi non distanti dallo stesso sito, tutelati ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. g) del Codice e individuate come BP del PPTR tra le *Componenti botanico-vegetazionali*, con le relative aree di rispetto.

Nell'ambito paesaggistico descritto elementi detrattori del paesaggio sono costituiti dai diffusi elementi divisorii quali recinzioni, muri e muretti che si sono sostituiti ai tradizionali materiali di divisione quali siepi filari e muretti a secco, ma anche dalla notevole diffusione di impianti di produzione di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica; l'attuale diffusione degli impianti fotovoltaici ha determinato l'occupazione di significative porzioni di Superficie Agricola Utile (SAU), contribuendo ad alterare i valori paesaggistici e "a frammentare, consumare e precludere la fruizione dei territori rurali interessati" (da Ambito 10 "Tavoliere Salentino" del PPTR).

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI

A. Beni di interesse Archeologico

La realizzazione dell'impianto, che si aggiunge ad altri già realizzati nella stessa area, determinerebbe la definitiva compromissione della possibilità di lettura del paesaggio storicizzato.

Sebbene le opere previste non interferiscano direttamente con contesti archeologici noti, si rileva che gli impatti sul patrimonio culturale in generale, e in particolare su quello archeologico, derivanti dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico non sono stati presi in considerazione negli elaborati progettuali.

Considerato che sono previsti scavi e movimento di terreno (a partire dallo scotico superficiale) sia per l'installazione dei moduli fotovoltaici, sia per le opere connesse, in particolare il cavidotto, ma anche per la realizzazione della viabilità di accesso (incluso l'adeguamento di quella esistente), gli elaborati progettuali non appaiono sufficientemente dettagliati al fine di definire la portata di tali interventi.

B. Beni Culturali e Paesaggistici

In ragione del contesto paesaggistico, si ritiene che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di progetto comporterebbe una ulteriore e consistente modificazione del sistema agricolo sopra descritto, già notevolmente alterato dalla presenza degli impianti fotovoltaici insediati nel raggio di 5 km (cfr. "PLG1_4.3.26 – Relazione Impatti cumulativi") e tuttavia ancora riconoscibile, che contribuirebbe ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo e di trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo.

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

In ragione della presente istruttoria, questa Soprintendenza al fine dell'espressione del parere di competenza ritiene necessaria una più compiuta valutazione degli impatti determinati dal progetto in esame sul paesaggio e sul patrimonio culturale, pertanto richiede le seguenti integrazioni documentali:



1. elaborati tecnici specifici relativi a cavidotti, nuova viabilità necessaria per il raggiungimento dell'impianto ed eventuale adeguamento della viabilità esistente per l'accesso e l'esercizio;
2. ulteriori simulazioni fotografiche post-operam e rendering, con ulteriori punti di ripresa posti sia in prossimità del sito di intervento che in un ambito più vasto, in relazione ai beni tutelati dal PPTR e ad impianti già esistenti. I fotoinserimenti dovranno tener conto sia dei beni paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii sia degli ulteriori contesti paesaggistici che costituiscono testimonianza della stratificazione storica. Le fotosimulazioni dovranno essere realizzate in assenza di ostacoli occasionali (cespugli, manufatti sparsi) ed in condizioni di piena visibilità;
3. Carta del rischio archeologico relativa all'area dell'impianto alle aree interessate dalle opere connesse (incluso il cavidotto), comprensiva degli esiti dell'analisi bibliografica e dei dati d'archivio, delle ricognizioni sul terreno e dell'analisi delle foto aeree, redatta da archeologo di comprovata esperienza.

Si resta in attesa di quanto richiesto, ai fini dell'espressione delle valutazioni finali di competenza di questo Ufficio.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giovanna DE STRADIS



Il Funzionario archeologo
Dott.ssa Daniela TANSELLA

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

